

Parrocchia S. Roberto
Taranto

Quaresima 2009

CAMMINARE
CON
CRISTO GESU'
E CON LUI
CELEBRARE
PASQUA

Omelia del Parroco

- mercoledì delle Ceneri -
- 26 febbraio -

Carissimi,

La Quaresima che ci apprestiamo ad iniziare mercoledì 13 febbraio, con l'austero segno delle Ceneri, è di particolare importanza per la crescita della nostra fede.

Un tempo liturgico, questo, che si ripete ogni anno ma con una valenza sempre più profonda di riflessione e di rinnovamento interiore.

Il tempo quaresimale rappresenta, infatti, il punto culminante di quel cammino di conversione e di riconciliazione che il Vangelo propone a tutti i credenti per rinnovare la propria adesione a Cristo ed annunciare, con rinnovato ardore, il suo *mistero di salvezza* nel nuovo millennio.

“Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici” (Gv 15, 13). La Quaresima, occasione provvidenziale di conversione, ci aiuta a contemplare questo stupendo mistero d'amore. Essa

costituisce un ritorno alle radici della fede, perché, meditando sul dono di grazia incommensurabile che è la Redenzione, non possiamo non renderci conto che tutto ci è stato dato per amorevole iniziativa divina. (GIOVANNI PAOLO II, *Messaggio per la Quaresima 2002*, 1).

Anche noi, Comunità parrocchiale di S. Roberto, ci apprestiamo ad iniziare la Santa Quaresima 2002 arricchiti dalla grazia dello Spirito Santo che guida e protegge la Chiesa.

Quaresima sono i quaranta giorni che precedono la Pasqua. Infatti il numero quaranta, nella Sacra Scrittura, vuol indicare un periodo di attesa ad un evento importante, decisivo, della storia della Salvezza: quaranta giorni e quaranta notti sono presenti le acque del diluvio (cfr. *Gn 7, 4*), quarant'anni Israele rimane nel deserto (cfr. *Gn 5, 6*), quaranta giorni Mosè trascorre sul Sinai (cfr. *Es 24, 18*), quaranta giorni e quaranta notti Gesù digiuna (cfr. *Mt 4, 2*).

Alla celebrazione, allora, di un evento così importante, come la Pasqua, non poteva mancare una preparazione lunga e approfondita che rappresenta per eccellenza il *momento favorevole, il giorno della salvezza* (2Cor 6, 2), l'occasione particolarmente propizia *per lasciarsi riconciliare con Dio* (2 Cor 5, 20).

Questo tempo annuale di riflessio-

ne viene a proposito nella vita del cristiano.

Siamo così fortemente presi dai problemi di ogni giorno, dai progetti per il futuro, dalle tante preoccupazioni che pilotano la nostra attenzione nelle direzioni più diverse, che spesso ci sentiamo smarriti e stanchi: la nostra esistenza siamo soliti, non a caso, paragonarla ad una corsa affannosa.

Penso, infatti, con quanta apprensione un genitore viva la crescita del figlio e pensi al suo futuro, a quanto sia difficile far quadrare il bilancio familiare, impegnandosi a non far mancare il necessario. Immagino la vita stressante di una mamma che accudisce, con totale abnegazione, tutti i componenti del nucleo familiare lavando, stirando, cucinando e interessandosi a tante altre incombenze che in ogni casa non mancano mai, ma, anche, a quanto sia logorante il lavoro in ufficio, in officina, in fabbrica, ed a quanto, spesso, sia difficile sostenere rapporti sereni con colleghi di lavoro o con chi lo dirige.

Il contesto, poi, dove si sviluppa questa nostra vita quotidiana non collabora molto allo sviluppo armonico dell'equilibrio fisico e psichico.

A tutto questo si aggiunge quella schiavitù del peccato che l'uomo speri-

menta quotidianamente, avvertendone le radici profonde nel suo stesso cuore (cfr. *Mt* 7, 11), e che si manifesta in svariate forme di prevaricazione, di odio, di annichilimento dell'altro, di menzogna di cui l'uomo è vittima ed autore.

La Quaresima, ormai vicina, ci propone di ritornare in noi stessi, di analizzare la nostra vita e il nostro rapporto con Dio, stimolandoci al confronto con la Parola del Dio vivente per rinunciare al proprio egoismo ed accogliere l'azione salvifica dello Spirito Santo.

II

La Quaresima è il tempo della conversione del cuore

Dinanzi all'oscurità del peccato ed all'impossibilità per l'uomo di liberarsi da solo, appare in tutto il suo splendore l'opera salvifica di Cristo: Gesù è l'Agnello che ha preso su di sé il peccato del mondo (cfr. *Gv* 1, 29), ed ha condiviso la natura umana fino alla morte e alla morte di croce (*Fil* 2, 8), per riscattare l'uomo dalla schiavitù del male e reintegrarlo nella sua originaria dignità di figlio di Dio.

Il cristiano che incontra Gesù e comprende la portata liberante della sua Pasqua di morte e resurrezione, stanco di mediocrità e di false illusioni, si rende conto di quanto sia importante questa possibilità sacramentale, che ci viene offerta nel tempo quaresimale, per intraprendere la via di una vita in pienezza.

La mediocrità e le false illusioni sono il risultato di uno sguardo unica-

mente orizzontale della vita. Sono le dinamiche finali di una esistenza tutta impostata verso tante piste da seguire, ma che dimentica di essere creatura di Dio.

Per il battezzato questo vuol dire morte interiore ed i frutti, di tale situazione spirituale, sono la scontentezza, la sfiducia negli altri, il pessimismo, il disfattismo e quell'atteggiamento di doppiezza e ambiguità nei rapporti con se stesso e con gli altri.

Ma Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati, *da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo (Ef 2, 4-5).*

La Pasqua è per l'uomo il dono di redenzione e di liberazione del Padre. Un dono, questo, che tocca intimamente il cuore dell'uomo e lo libera dalla schiavitù del peccato e della morte.

Permettiamo a questo grande Evento di redenzione, già celebrato una volta per tutta l'umanità, di far casa nella nostra esistenza, nel nostro cuore.

La Quaresima ci ricorda la necessità di ritornare al Padre. Un tempo di rinnovamento spirituale perché *l'uomo si converta a Dio e libero dai fermenti del peccato viva le vicende di questo mondo, sempre orientato verso i beni*

eterni (cfr. MESSALE ROMANO, *Prefazio di Quaresima*, II).

Nei Vangeli sono tanti gli esempi di uomini e donne che avendo incontrato e riconosciuto in Gesù il Salvatore, consapevoli della loro mediocre esistenza di peccato, hanno posto nelle Sue mani la loro povertà cambiando, poi, la loro vita: *io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori a convertirsi* (Lc 5, 32).

Sarebbe positivo rileggere, nei giorni quaresimali, queste pagine ricche di umanità e sovrabbondanti di misericordia divina.

La parabola del *figlio prodigo* (cfr. Lc 15, 11-32) è l'espressione per eccellenza della conversione e del ritorno alla casa del Padre, ma ad essa si aggiunge l'episodio della peccatrice perdonata (cfr. Lc 7, 36-50), dell'adultera (cfr. Gv 8, 1-11), di Zaccheo (cfr. Lc 19, 1-10).

La Quaresima è il tempo della conversione del cuore, un cammino penitenziale che, se pienamente vissuto, ci permette la guarigione dello spirito per celebrare degnamente la Pasqua annuale che ci attende: *laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore* (Gl 2,13).

3. Carissimi, vi offro queste mie semplici riflessioni, invitandovi ad iniziare con fiducia l'itinerario quaresimale animati da più intensa **preghiera** e **penitenza** e da una **carità** fattiva verso i fratelli più poveri.

La S. Messa domenicale, la via crucis che facciamo nei venerdì di Quaresima, ma anche la preghiera personale ci facciano riflettere e ci aiutino a cambiare, ci accompagnino **verso una vera conversione.**

A Maria, madre della Chiesa, affidiamo le nostre intenzioni e propositi e sia Lei la guida e il sostegno in questi giorni quaresimali.

Gli appuntamenti della Comunità parrocchiale

Il cammino quaresimale del cristiano si concretizza sia con l'impegno personale di crescita spirituale, che con quegli appuntamenti proposti dalla liturgia propria di questo tempo.

Tale cammino va percorso seriamente, se si vuole fare Pasqua. E la serietà consiste nel rendersi disponibili e fedeli a viverlo nei minimi particolari, con grande attenzione e con l'ardente desiderio nel cuore di incontrare il Signore.

Lasciamoci allora educare da questa *Scuola alla santità*:

a) I GIORNI PENITENZIALI DEL DIGIUNO E DELL'ASTINENZA

1. La legge del digiuno obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera, attenendosi, per la quantità e la qualità, alle consuetudini locali approvate.

2. La legge dell'astinenza proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e

delle bevande che, ad un prudente giudizio, sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi.

3. Il digiuno e l'astinenza, nel senso sopra precisato, devono essere osservati il *Mercoledì delle Ceneri* e il *Venerdì Santo*; è, anche, consigliato il *Sabato Santo* sino alla Veglia pasquale.

4. L'astinenza deve essere osservata in tutti e singoli i Venerdì di Quaresima, a meno che coincidono con un giorno annoverato tra le solennità (come il 19 e il 25 marzo).

5. Alla legge del digiuno sono tenuti tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziati, alla legge dell'astinenza coloro che hanno compiuto il 14° anno di età.

b) 13 FEBBRAIO: MERCOLEDÌ DELLE CENERI

ore 7.30-8.30: S. Messa

ore 17.00: Confessioni

ore 18.00: Recita del Rosario

ore 18.30: S. Messa e imposizione delle Ceneri

c) LE DOMENICHE DI QUARESIMA

Sono 6 le tappe principali che scandiscono il cammino quaresimale del cri-

stiano:

17 febbraio: *LA DOMENICA DELLE TENTAZIONI DI GESÙ* - Mt 4, 1-11

24 febbraio: *LA DOMENICA DELLA TRASFIGURAZIONE* - Mt 17, 1-9

3 marzo: *LA DOMENICA DELL'ACQUA VIVA* - Gv 4, 5-42

10 marzo: *LA DOMENICA DI GESÙ LUCE PER GLI UOMINI* - Gv 9, 1-41

17 marzo :*LA DOMENICA DELLA VITA* - Gv 11, 1-45

24 marzo: *LA DOMENICA DELLE PALME* - Mt 26,14-27,66

d) LA LITURGIA QUOTIDIANA

È importante che, agli appuntamenti domenicali, segua, durante tutta la settimana, l'attenzione a confrontarci con la Parola di Dio.

Si possono utilizzare i brani evangelici della liturgia quotidiana.

Ognuno di noi dedichi almeno dieci minuti al giorno al Signore, con la lettura e la riflessione. Vi propongo i brani del Lezionario feriale:

f) LA VIA CRUCIS ore 17,30

Questa antica celebrazione liturgica ci permette di riflettere su tutti quegli avvenimenti, di cui ci parla il Vangelo, che Gesù ha vissuto a Gerusa-

lemme per essere obbediente al Padre fino alla morte e alla morte di croce (cfr. Fil 2,8):

I - 22 febbraio: *Azione Cattolica.*

II - 1 marzo: *Apostolato della Preghiera.*

III - 8 marzo: *Caritas parrocchiale.*

IV - 15 marzo: *gruppo Padre Pio.*

V - 22 marzo: *Catechisti ed Educatori A.C.R.*

g) INCONTRO DI PREGHIERA COMUNITARIO

Riscoprire la dimensione comunitaria e personale della preghiera ci aiuta a instaurare un dialogo più vivo con il Signore:

- Giovedì 7 marzo ore 19.00, in Chiesa.

h) RITIRO DI QUARESIMA

- 17 marzo ore 15.30 presso l'Istituto Salesiano "don Bosco", v.le Virgilio, 97.

.m) S. MESSA DELLA CARITÀ

L'ultimo Venerdì del mese di febbraio, giorno 22 alle ore 18.30, si celebra la **S. Messa della carità.**

Durante la celebrazione è possibile

portare doni in denaro o in generi alimentari non deteriorabili, per sovvenire alle necessità di tanti fratelli.

n) DOMENICA DELLA QUARESIMA DI CARITÀ

La quarta Domenica di Quaresima, 10 marzo, è detta Domenica della Carità, per sensibilizzare tutti i fedeli a farsi carico dei più poveri e soli.

Durante la giornata sarà possibile portare in Chiesa offerte e generi alimentari non deteriorabili che saranno utilizzati per le attività caritative della parrocchia.

o) LA SETTIMANA SANTA

Dopo aver camminato con Gesù, nei quaranta giorni dell'itinerario quaresimale attraverso numerose tappe, siamo giunti spiritualmente a Gerusalemme. Questa Città è il luogo dove, nella settimana Santa, si celebra la Pasqua di morte e di resurrezione.

Con la gioia nel cuore di essere stati suoi fedeli compagni di viaggio, siamo invitati a fare Pasqua, permettendo che la sua Pasqua diventi la nostra Pasqua.

Questa Settimana ci trovi spiritualmente disponibili alla voce dello Spirito, la preghiera diventi più inten-

sa e profonda, la nostra attenzione sia unicamente rivolta verso Colui che è il nostro Salvatore e Redentore:

24 marzo – DOMENICA DELLE PALME

orario SS. Messe: 7.30-9.30-11.00-12.00-19.00

alle ore **9.30** ci sarà la **benedizione delle palme**

28 marzo - GIOVEDÌ SANTO

ore 10.00 - in Concattedrale S. Messa Crismale presieduta dall'Arcivescovo S. E. mons. Benigno Papa

ore **18.00** - **S. Messa nella Cena del Signore**

dalle ore 19.00 sino alle 24.00 - Adorazione Eucaristica

dalle ore 22.00 alle ore 23.00: Adorazione comunitaria dei Gruppi parrocchiali.

29 marzo - VENERDÌ SANTO

In mattinata:

ore 07.00: adorazione del gruppo dell'Apostolato della Preghiera

ore 08.00: adorazione del gruppo Azione Cattolica e dei Ministri Straordinari della Comunione

ore 09.00: adorazione dei Catechisti e Educatori ACR

ore **18.00** - **Celebrazione della Passione del Signore**

30 marzo - SABATO SANTO

dalle ore 16.30 alle ore 19.00: *Confessioni*

ore **23.00** - **Veglia pasquale nella notte Santa**

3 1
zo DO-

mar-



MENICA DI PASQUA

Orario SS. Messe: 7.30-9.30-11.00-12.00-19.00

Nell'augurare a tutti un buon cammino di Quaresima colgo l'occasione per porgere un caro saluto.